ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4. arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZION... alte m.m. 2⁵/₁₀. ... industriali cent 3... tuarî, necrologie, ... Informazioni del p... cor 40, ogni spaz...

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1 — Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del „Piccolo").

Trieste, Lunedì 5 Febbraio 1906

Telefoni Amministrazione: N. 800, R... Interurbano N. 485, Salone ...

Le proposte della coalizione ungherese respinte dalla Corona.

VIENNA 4 (N). Dopo aver conferito col presidente dei ministri, Fejervary, l'Imperatore ricevette alla 1 pom. il conte Giulio Andrassy, al quale dichiarò di non poter accettare le proposte avanzategli a nome della coalizione. Tanto Fejervary quanto Andrassy partirono nel pomeriggio per Budapest.

I socialisti e la coalizione.

BUDAPEST 4 (U.B). Il partito socialista internazionalista in un comizio tenutosi oggi votò all'unanimità un ordine del giorno, in cui biasima il contegno della coalizione, e dichiara che gli operai ungheresi continueranno senza riguardo alla situazione politica la lotta per il suffragio universale segreto, e ricorreranno all'uopo eventualmente anche alle armi estreme di cui possono disporre. Dopo il comizio piccoli gruppi di socialisti si recarono dinanzi ai locali del partito dell'indipendenza e del Casino nazionale, dove fecero dimostrazioni. La polizia li disperse: nessun incidente.

La crisi ministeriale italiana.
Sonnino sta componendo il Ministero.

ROMA 4 (N). Tutti i giornali ritengono che oggi il re abbia affidato all'on. Sonnino l'incarico ufficioso di formare il nuovo gabinetto. Anche la «Tribuna» reca che oggi alle 13 l'on. Sonnino si recò al Quirinale ove ebbe col re un lungo colloquio. Il giornale ritiene che gli sia stato dato l'incarico ufficioso di comporre il ministero. Aggiunge che molto nudrito è stato oggi il pellegrinaggio in casa Sonnino, in via Tre Canuelle. Fra i visitatori furono notati gli on. Guicciardini, Carmine, Sacchi, Boselli e Salandra.

L'«Italie» dà come sicura l'assegnazione al conte Guicciardini del ministero degli esteri; e lo stesso giornale dice che stasera a Montecitorio l'on. Gallo dichiarava ad un gruppo di deputati che egli aveva accettato l'offerta fattagli da Sonnino della candidatura alla presidenza della Camera. L'on. Sonnino avrebbe scelto come suoi collaboratori gli on. Salandra, Cocco-Ortu, Lacava, Carmine, Sacchi e Maggiorino Ferraris. Si fa anche il nome dell'on. Talamo come sottosegretario agli interni.

La «Tribuna» scrive che l'incarico di formare il nuovo Ministero viene dato a Sonnino perchè la maggioranza, se non tutti gli uomini politici consultati dal re lo hanno designato; ma crede che il compito dell'on. Sonnino non sarà facile perchè difficile è la situazione.

Esamina poi la condotta dei maggiorenti dell'opposizione, cominciando da Rudinì, e scrive: L'on. di Rudinì, per principio e per programma, era avverso al Ministero Fortis, lo combattè, gli votò contro; ma dopo il voto, al re designò l'onor. Sonnino; lo fece per corretta condotta politica; e se vede con piacere l'avvento di lui, lo fa perchè gli riconosce il diritto di mettersi alla prova e la preparazione a tentarla.

Però, siccome egli non desidera e non vuole nulla per sè, così non impone, nè raccomanda alcuno dei suoi amici, perchè siano assunti nel nuovo ministero e li lascia liberissimi di accettare o di rifiutare l'eventuale incarico. In quanto a sè non solo ricusa ogni partecipazione al nuovo ministero ma non ammette neanche la sua candidatura alla presidenza della Camera; e se anche vi fosse eletto rinuncierebbe all'alta funzione. In questo modo l'on. di Rudinì intende di dar prova del suo completo disinteresse ministeriale, pago di obbedire soltanto, nella sua condotta, ad un elevato interesse politico e parlamentare. Passando all'on. Gallo, la «Tribuna« dice che il suo discorso fu unicamente interpretato come la sua presa di posizione alla Camera, e volendo essere più liberale e più democratico di Fortis, non può consentire con l'on. Sonnino. Caduto il ministero l'on. Gallo non si è dimesso dal suo posto e dal proposito di consolidare il partito democratico che è quello più omogeneo e più forte della Camera. Ne consegue che neanche l'on. Gallo vuole andare con l'on. Sonnino. In quanto all'on. Sacchi non ammette di aver contratti impegni, oltre la caduta del ministero Fortis, per la formazione di un gabinetto Sonnino. Quindi si ritiene se non impossibile, molto problematica la sua entrata in un Ministero Sonnino. Resta che non lo si può ritenere un'esponente sicuro del futuro Ministero, nè tanto meno un elemento costitutivo. La «Tribuna» trae la conclusione che della pentarchia nulla resta. Ritiene che la crisi non sarà breve nè avrà pochi episodi.

Il «Messaggero» dice che l'on. Sonnino assumendo la responsabilità di comporre il gabinetto, non darebbe buona prova del suo carattere se seguendo l'esempio dei suoi predecessori, si dimostrasse ligio ai pregiudizi parlamentari, di scegliere cioè i ministri non per il loro valore ma per la costituzione della maggioranza oppure per relazione di gruppi. Il torto dei passati ministeri fu sempre quello di preoccuparsi esclusivamente del modo, dei mezzi e dei sotterfugi per governare la Camera, salvo poi, in linea subordinata, a dedicare qualche minuto al governo del paese. Ora si desidera che avvenga viceversa. Se l'on. Sonnino ha sinceramente l'intenzione di fare qualche cosa di buono e di nuovo, deve liberarsi della deplorevole consuetudine che finora ha considerato il potere come un bottino di guerra da ripartirsi fra il comandante e la truppa; nè riconoscenza per gli amici di ieri, nè rancore per i nemici; non preoccupazione per costituire una maggioranza, che poi si impone e pretende di governare lo stesso governo; non assurde e stridenti incompatibilità fra i portafogli offerti e l'impreparazione di chi accetta con pari disinvoltura il portafoglio del ministero degli Esteri o quello delle Poste o quello dell'Interno. E' preferibile dare un portafoglio ad un supposto avversario di merito che affidarlo ad un amico incapace.

Le voci di Montecitorio.

ROMA 4 (N). La posta della Camera dava presenti a Roma oggi duecento deputati.

Era assai commentato oggi un lungo colloquio avvenuto tra Giolitti, Gallo e Wollemborg.

L'on. Sacchi non si è per tutta la giornata allontanato dalla biblioteca di Montecitorio ove si è chiuso in un mutismo che dava da pensare ai suoi stessi amici, sulla persona di Sacchi e sulla sua partecipazione o no al ministero Sonnino. E di ciò si faceva un gran parlare oggi a Montecitorio specialmente in seguito all'ordine del giorno votato dalla direzione del partito radicale, con cui approvò il biasimo inflitto dalle associazioni ascritte al partito contro quei radicali che parteciparono alla passata situazione politica. A Montecitorio si considera questo voto come un monito a Sacchi di non accettare le offerte di Sonnino.

Del resto il lavorio a Montecitorio è tale che nessuno poteva prevedere. Mentre fino a ieri si sosteneva che la crisi non sarebbe risolta tanto presto, nei corridoi oggi i deputati si mostravano convinti del contrario.

Nel pomeriggio fecero breve apparizione a Montecitorio gli onor. Salandra, Guicciardini e Lacava. Gli amici di Sacchi dicono che questi ha dettato alcune condizioni. Se queste venissero accettate da Sonnino, Sacchi entrerebbe nel Gabinetto.

Stasera si fanno circolare ad arte cinque o sei liste di gabinetti, alcune composte di uomini del Centro, altre da uomini di Destra, altre ancora con una discreta rappresentanza della Sinistra, o con la prevalenza di questa parte della Camera. Per la presidenza della Camera oltre alla candidatura dell'on. Gallo, si parla di quelle di Guicciardini, Boselli, Biancheri e Lacava. Non si parla poi dei candidati sottosegretari di Stato: ve ne sono una cinquantina.

Secondo l'«Agenzia Italiana» giovedì Sonnino presenterà al re la lista dei nuovi ministri; e la Camera sarebbe convocata per il 15 o il 17 corrente.

Sonnino e i socialisti.

ROMA 4 (N). A proposito delle voci circa l'atteggiamento dell'«Avanti» verso l'on. Sonnino, l'on. Ferri riproduce un suo articolo del 12 marzo 1905 che conclude così: 1.o L'on. Sonnino per noi vale quanto gli altri, esclusa la disonestà affaristica e la clientela parassitaria; 2.o ammaestrati dall'esempio del ministerialismo giolittiano, che noi per i primi combattemmo risolutamente, non pensiamo a cedere il nostro posto un sol minuto; una eventuale tregua d'armi non significa nemmeno lontanamente un appoggio ad un indirizzo di Governo; 3.o fedeli al nostro passato, fermi nella dottrina e disciplinati nella tattica consacrata dal partito, noi non abbiamo che da continuare la nostra via con incrollabile fiducia e rinnovata speranza.

Il conflitto commerciale austro-serbo.

ROMA 4 (N). Una corrispondenza da Belgrado alla «Tribuna» a proposito del conflitto commerciale austro-serbo, dice che l'Austria, indebolita all'interno dalla crisi ungherese, ha commesso un grave errore provocando la concentrazione dei popoli balcanici. La pace certamente si farà, ma l'errore del conte Golukowski è uno di quelli che non si riparano.

AD ALGESIRAS.

ALGESIRAS 4 (Havas). Circa il lavoro che i delegati compiono negli intervalli tra le varie sedute un delegato disse che quel lavoro non fa rumore, ma assicura la buona riuscita della conferenza. Da due giorni i delegati spiegano la maggiore attività nei loro colloqui privati. I diplomatici si mantengono riservatissimi, ma si ritiene che nel corso della settimana entrante si avrà qualche risultato concreto.

PER LA CONQUISTA D'UN ENTE
che amministra dieci milioni.

MILANO 4 (N). Le elezioni del Consiglio d'amministrazione della Società Umanitaria si svolsero tra enorme vivacità, quanta mai si vide nelle precedenti elezioni politiche e amministrative. Vi era immensa ressa in tutte le sezioni. Da ogni paese dei dintorni giunsero lunghe file di donne elettrici guidate dai rispettivi parroci, alcune con bandiere e musiche, che si recarono a deporre la scheda, bivaccando poi nelle piazze, nei crocicchi e nelle vie, come invasioni zingaresche. I popolari spiegano pure grande attività. Dei 29.000 elettori inscritti pare che oltre l'80 per cento abbia votato; in talune sezioni votò il 90 per cento. Quando ad ore 16 cominciò lo scrutinio, l'attesa era vivissima e febbrile in tutte le sezioni. Subito si notò una notevole superiorità della lista popolare non ostante le previsioni.

MILANO 4 (N). Stasera alle 18 i risultati noti quantunque non definitivi danno sicura la vittoria popolare. Però ufficialmente soltanto domani si sapranno i risultati definitivi. Tuttora i calcoli approssimativi danno eletti i popolari con una media di diecimila voti contro poco meno di novemila riportati dai clericali. I rivoluzionari dissidenti superarono di poco il migliaio di voti. Votò l'80 per cento degli inscritti. I giornali fecero stasera supplementi straordinari.

L'AGITAZIONE PER IL SUFFRAGIO UNIVERSALE in Germania.

BERLINO 4 (N). L'odierno «Vorwaerts» pubblica una petizione del partito socialista alle due camere prussiane chiedente a nome di centinaia di migliaia di cittadini adunati nei comizi del ventun gennaio il suffragio universale. Con ciò il partito crede di portare la questione al Parlamento costringendo il Governo e i partiti a dichiararsi. Chiede particolarmente che i liberali e i cattolici prendano posizione nella questione e in ogni caso si impegna a non lasciar cadere l'agitazione.

Ad Amburgo la popolazione operaia comincia a boicottare commercianti membri della «Bürgerschaft» che votarono un peggioramento del suffragio.

Per una nuova rappresentanza popolare in Finlandia.

STOCCOLMA 4 (N). I giornali giunti da Helsingfors recano il progetto per una nuova rappresentanza popolare in Finlandia.

Il nuovo governatore russo nell'Estremo Oriente.

PIETROBURGO 4 (Agenzia pietrob.) Il generale Grodekoff è partito iersera per Charbin accompagnato da due colonnelli di Stato maggiore e da un aiutante. I giornali dicono di sapere da buona fonte che Grodekoff è stato nominato Luogotenente nell'Estremo Oriente ed è probabile che sostituisca anche il generalissimo Linievich.

Un'inchiesta a Homel.

PIETROBURGO 4 (Ag. pietrob.) Il ministro dell'interno ha mandato il cons. ministeriale Savich a Homel, per rilevarvi le cause degli incendi e dei tumulti.

La flotta mercantile giapponese.

TOKIO 4 (Reuter). In una seduta della commissione al bilancio il rappresentante del Governo dichiarò che probabilmente nell'anno amministrativo 1907-08 il tonnellaggio della flotta aumenterà di 400.000 tonnellate.

Gli armamenti del Montenegro.

PARIGI 4 (Havas). Il principe ereditario Danilo del Montenegro, il quale passò 10 giorni colla consorte in Inghilterra, è ritornato a Parigi dopo aver fatto a Londra un'importante ordinazione di materiale da guerra, e specialmente di nuove mitragliatrici di straordinaria potenzialità. Quindi l'esercito montenegrino, dopo effettuate queste commissioni, avrà l'armamento più moderno e più completo.

Scissione fra gli unionisti inglesi.

LONDRA 4 (N). L'«Observer» apprende che Balfour e Chamberlain, durante un pranzo intimo datosi venerdì per conferire sulla situazione attuale degli unionisti, non addivennero ad un accordo, cosicchè l'opposizione sarà divisa in due o tre gruppi. L'ex ministro Long probabilmente sostituirà Balfour nel partito unionista.

L'inchiesta contro il tenente Modugno.

ROMA 4 (N). Telegrafano da Bitonto al «Giornale d'Italia» che ivi circolava stamane la voce che il tenente Modugno, in seguito ai risultati dell'inchiesta per i fatti attribuitigli in Cina, sarebbe stato scarcerato ed avrebbe anche fatto ritorno al suo villino. Il corrispondente dice di essere informato che il tenente si trova tuttora nel carcere militare di Bari e che non sarà rilasciato prima del 7 corr.

Per un congresso mutualista internazionale a Milano.

BRUXELLES 4 (N). Il Comitato internazionale mutualista tenne oggi la sua seduta inaugurale sotto la presidenza di Mobilleau. Il ministro dell'industria e del lavoro rappresentava il Governo belga. Il conte Sabini addetto commerciale all'ambasciata italiana a Parigi rappresentava l'Italia. Il Comitato prese atto delle dimissioni del senatore De Angelis, che fu sostituito dal senatore Ugo Pisa. La proposta, calorosamente sostenuta dal senatore Sabini di tenere a Milano, durante l'Esposizione il congresso internazionale mutualista, fu accolta a voti unanimi, lasciando al Comitato milanese la cura di stabilire i giorni che crederà più opportuni entro il settembre. Il Comitato si riunirà nuovamente il 6 maggio prossimo.

Una sentenza di morte a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 4 (N). La Corte di Cassazione ha confermato la sentenza di morte contro Vartain, l'uccisore del notabile armeno Atki Uncian.

La convenzione commerciale turco-persiana.

COSTANTINOPOLI 4 (N). Oggi fu firmata la convenzione commerciale turco-persiana. Si sta trattando per la stipulazione d'una convenzione postale.

Intorno al naufragio dell'„Eider".

COLONIA 4 (N). L'ufficiosa «Koelnische Zeitung» smentisce le voci spagnole che il yacht «Eider» affondato sulle coste marocchine avesse a bordo un tedesco con cannoni Krupp. Il yacht era affittato da intraprenditori francesi che fornivano notoriamente armi. Il yacht affondò in seguito ad esplosione.

Un lieto evento alla Corte tedesca.

BERLINO 4 (N). Si annunzia ufficialmente che la principessa ereditaria è incinta. Il parto si attende per la prossima estate.

Ai funerali di re Cristiano. ATENE 4 (N). Re Giorgio è partito stanotte per Copenhagen.

Decesso. LONDRA 4 (N). Lady Grey, moglie del ministro degli esteri, la quale, come è noto, mentre faceva una passeggiata in carrozza era stata sbalzata fuori della vettura, ed aveva riportato una commozione cerebrale, è morta oggi.

L'arresto di due assassine.

VIENNA 4 (N). La polizia riuscì a scoprire qui e ad arrestare le due donne che si ritenevano autrici del misterioso assassinio della giovane, trovata giorni fa strozzata sulla Rax. Esse sono le sorelle Maria e Federica Zeller, questa cameriera di trattoria, quella d'albergo. La vittima si chiamava Maria Maier, viennese ed era cuoca. Il movente del delitto fu la rapina. La Maier aveva dei risparmi, ai quali s'era aggiunta poco tempo fa un'eredità di 10.000 cor.; perciò la Maier si era da poco ritirata a vita privata. Le due Zeller erano riuscite con un pretesto qualunque ad attirare la Maier sul Semmering in un luogo appartato, dove la strozzarono e si impadronirono del denaro. Erano poi ritornate a Vienna sotto falso nome.

Disastroso incendio. - 12 morti.

RENNES 4 (N). La scorsa notte un incendio distrusse l'asilo dei vecchi in vicinanza di Rennes. Dalle macerie furono estratti 9 cadaveri; tre donne morirono di spavento.

Il Vesuvio in azione.

RESINA 4 (N). Stamane il Vesuvio mostrò un'attività insolita. Dalla parte di sud-ovest la corrente di lava si divise in due rami, minacciando da una parte la funicolare per l'estensione di 50 metri, e dall'altra la stazione.

CRONACA LOCALE

Elargizioni alla Lega Nazionale. C pervennero, a favore del gruppo locale

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Macerata, dai sig.i Nelda e Augusto Ara, cor. 15; dalla sig.a Rosa ved. Luzzatto, cor. 10; dai sig.i Graziadio e Gilda Luzzatto, cor. 10.

Per onorare la memoria della sig.a Giuseppina ved.a Marconetti, dai sig.i Emily e dott. G. Bellen, cor. 20.

Per onorare la memoria del capitano Giuseppe Sabbadini, dai sig.i Adele e Giacomo Bertolizio, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Morpurgo, dai sig.i Nina e Giovanni Mayer, cor. 10.

Dal Gruppo «Clienti», quale contributo settimanale alla Lega, cor. 2.

Per non aver potuto intervenire al veglione della Lega, dal prof. Enrico Rossmann, cor. 5.

Comizio socialista. Dimostrazione. Violenze. Ieri mattina, al Teatro Fenice, fu tenuto il comizio socialista per «il suffragio universale e le modalità della sua applicazione». Il relatore, avv. Puecher, illustrò le varie modalità d'applicazione del suffragio universale che sarebbero sfavorevoli o favorevoli agl'interessi del proletariato, concludendo che conforme quest'interessi sarebbero lo scrutinio di lista nelle città maggiori e il collegio uninominale negli altri distretti. Dopo avere accennato ai tentativi fatti dai partiti reazionari per alterare la portata del suffragio universale in dan... proletariato, accennò anche agli... compiuti dai partiti nazionali pe... nere distrettuazioni più favorev... una nazionalità che ad un'altra. ... è il tentativo dei reazionari di dim... l'ampiezza del suffragio in dan... proletariato, ed altro lo sforzo d... titi nazionali per ottenere che u... zionalità, e quindi anche il prole... di questa nazionalità, non sia d... verno sacrificato agl'interessi di u... nazionalità; ma il dott. Puecher... fonde le due cose a tal punto c... tacca il podestà, l'on. Venezian ... Pitacco, i quali hanno difeso a ... gli interessi nazionali della popol... italiana di Trieste (e quindi anc... suo proletariato) contro le men... agitatori nazionalisti sloveni, e n... gl'interessi di una classe sociale ... quelli di un'altra. N. d. R.).

L'avv. Puecher, dopo aver me... guardia i suoi consenzienti co... brogli elettorali, dice che il part... cialista dovrebbe chiedere che ... elettorali venissero fatte ogni ... non soltanto prima delle elezioni... clude rilevando che col suffragi... versale, se bene attuato, si porte... Camera la lotta di classe, ciò c... allargare la coscienza di classe... pone infine un ordine del gior... quale la classe lavoratrice diffida... tori legislativi a non ritardare pi... la riforma elettorale e a non fals... ammonisce che se le sue aspettati... ranno deluse, riprenderà la lot... tutta l'energia, tenendo responsa... Stato e le classi borghesi, le u... l'altro.

Segue a parlare il sig. Valenti... toni, che dopo brevi parole su... mento all'ordine del giorno, si ... con violenza contro gli oratori de... nanza liberale-nazionale di vener... so e contro il partito liberale-naz... che accusa di fornicare col Gov... mentre, dice, questo non fa il pa... cialista, che è conscio della sua ... ed ha forza bastante per abbat... sua borghesia italiana, senza a... alcuno. Accennando poi alle paro... dal prof. Labriola nel contradittoi... lui, dice che se questi conosces... glio le condizioni locali, non a... pronunciato quelle parole.

Parla dopo di lui l'operaio Steni... inveisce particolarmente contro ... Mrach, in difesa della bandiera r...

Dopo che un giovanotto, salito s... coscenico, ebbe proposto di fare u... mostrazione, all'uscita del teatr... protestare contro le parole de... Mrach, insistenti grida di «parli L... la!», obbligano a parlare il Labriol... si trova nel palcone di destra. Egli... che quanto ha udito e letto nei gio... gli ha fatto svanire i dubbi che ... aveva. Non s'arroga il diritto di ... care di Trieste e del partito so... triestino; egli è col movimento del... tariato dovunque. Chiude con un ... al proletariato triestino, augurando... toria.

Il presidente Chiussi mette a v... dine del giorno Puecher, ch'è ap... all'unanimità, e scioglie il Comiz...

Uscendo dal teatro, la maggior... de' convenuti si formò in colonna ... tando l'Inno dei Lavoratori e grid... «abbasso el podestà, abbasso Venezi... abbasso la camorra ecc.» percorse la v... del Torrente, svoltò presso il teatro Go... doni, fischiò sotto la nostra redazion... imboccò il Corso, fischiò sotto la reda... zione dell'«Indipendente», attraversò l... piazza della Borsa e sboccò in piazz... Grande, emettendo le grida di prim... alle quali si aggiunsero oltre ai sibi... anche quelle di «ladri, magnoni, truffo... ni» e simili rivolte verso il palazzo mu... nicipale.

La colonna si dirigeva verso la fon... tana, sulla quale era già salito il signo... Pittoni, quando si vide il suo centro d... sgregarsi e precipitare al grido di «d... gho deghe» contro un singolo cittadi... che gridava agitando il cappello dava... il caffè al Municipio, e poco dopo vo... seggiolo e infrangere le vetrate del ca... mentre gli addetti di questo si affret... vano ad abbassare le saracinesche. ... drappello di guardie s'era cacciato tr... folla e la prima seggiola volò al diso... della testa dell'ispettore distrettuale ... raczek.

Era successo quanto segue: Il me... dott. Antonio Jellersitz, che si trova... discorrere con un amico davanti al c... all'udire le grida di «ladri ecc.» riv... ai rappresentanti del Comune, se n... talmente sdegnato, che con nobile c... della sua persona - poichè si espon... da solo alle furie di tutt'una folla - ... quanto fiato aveva in corpo e agit... il cappello s'era messo a gridare, r... verso i dimostranti: »Evviva il m... Comune!» In men che non si dica, ... parte della colonna gli è addosso e ...

IL PRINCIPE CONSORTE (109)

— Pieno di vita - ripetè mentalmente Vittorio. E gli era di grande conforto la constatazione della sua forza fisica, della sua salute, del suo vigore giovanile, nell'istante in cui valutava la gravità dell'atto compiuto che gli toglieva il nome, il grado, gli onori, tutto; che lo abbandonava in completa balìa degli avversari.

— Dove si va da quella parte? - domandò alla sua guida, accennando la direzione presa dalle vetture che ormai erano scomparse ai suoi sguardi.

— Si va a Schadow.

— E non a Fresia?

— Per andare a Fresia bisogna prendere la via opposta.

— E noi dove andiamo?

— Lo saprete fra poco.

Le vetture non erano dirette a Fresia! Ecco un nuovo enigma! Dove andavano a recare la notizia del duello tutti quei signori che di fronte alla Nazione si erano resi complici di un reato, che per quanto non punibile dalla legge, nè condannabile agli effetti morali come un assassinio, non cessava per ciò dall'esser tale?

Se egli fosse stato realmente ucciso, in un vero duello, le carrozze si sarebbero dirette senz'altro verso la capitale e quella che trasportava il colonnello uccisore e i suoi padrini, si sarebbe diretta a grande carriera verso la prima stazione ferroviaria, dove quei tre personaggi sarebbero saliti nel primo treno in partenza per la frontiera più vicina.

Così evidentemente non si voleva fare percorrendo una via ben diversa da quella che conduceva alla città.

Forse soltanto allora quei signori si accorgevano della impossibilità di condurre a fondo l'audace impresa, senza che una circostanza fra tante, senza che un indizio, senza che un atto solo compiuto da essi, rivelasse il falso duello e la falsa morte di principe.

Si trovavano certamente confusi e atterriti, come lo sono tutti i delinquenti dopo aver consumato un delitto; il loro smarrimento era tale che non si erano sentito ancora la forza di tornare in città, di trovarsi dinanzi a centinaia di persone che avrebbero chiesto loro le notizie più minute, i particolari più insignificanti del tragico avvenimento, che avrebbero voluto rivedere, per una volta ancora, il principe ucciso, che avrebbero reclamato il diritto di compiere gli estremi, pietosi ufficii.

Prima di ogni altro la regina Clemenza!

Tanto più, ripensandovi, sembrava a Vittorio assurdo l'espediente a cui i suoi avversari avevano ricorso, tanto più l'animo suo si apriva alla speranza di una completa, solenne rivincita.

In queste disposizioni di animo giunse in una località dove alcuni cavalieri, all'apparenza gentiluomini, lo attendevano; egli salutò con un gesto della mano, tenendo il cappello in testa e squadrandoli tutti con piglio severo.

Di fronte a costoro, che facevano parte indubbiamente della congiura, egli era pur sempre il principe Consorte e il nostro giovane concedeva a sè stesso la soddisfazione di far valere, anche una volta, la sua dignità regale.

I cavalieri gli fecero largo e un... essi, che sembrava il capo, si fece a... ti e gli disse:

— Siete pregato di seguirci in ... prossimo casolare.

Vittorio non rispose; balzò a caval... circondato da quella scorta misterios... mise in cammino.

Dopo un quarto d'ora, giunsero i... casolare deserto.

Ivi il principe dovette cambiarsi ... gli abiti e tutta la biancheria.

Quando uscì indossava un abit... cacciatore non dissimile da quelli ... vestivano gli altri cavalieri.

Poi ripresero il viaggio; cavalcarono ... recchie ore, sempre in aperta campa...

Probabilmente coloro che dirige... la comitiva avevano cura di evitare ... laggi e le località abitate.

Era già caduta la sera da un pezzo ... lorchè, a una brusca svoltata, Vit... vide sulla sommità di un colle sor... un antico fabbricato: una specie di ... stello.

Immaginò che quella fosse la meta ... viaggio,

ovimento degli equipaggi del
hanno questi particolari. Ieri
arrivarono qui trenta fuochisti
rina da guerra i quali furono
i sull'«Amphitrite» e sull'«Im-
» che poterono partire per la
ramania il primo e per Bombay
ndo. Dai piroscafi arrivati ieri
» da Venezia, e «Vesta» da Co-
poli, nessuno dell'equipaggio sbar-
grande piroscafo «Filippo Ar-
oleggiato dal Lloyd, la parte del-
aggio che aveva aderito allo scio-
ece ritorno a bordo. Anche a bor-
«Wurmbrand» arrivato qui sabato
45, ritornarono ieri i fuochisti, che
o aderito allo sciopero. Il piro-
Achille» del Lloyd che avrebbe
partire ieri alle 5 pom., per Co-
opoli, fu rimorchiato in rada dove
rò in attesa dei fuochisti che de-
rrivare. Fino a ieri sera nella ra-
no ancorati tre lloydiani: il «M.
», il «Vindobona» e l'«Achille».
due in arrivo il terzo in par-
che molto probabilmente avverrà
e prime ore della mattina.
molti piroscafi ormeggiati al Punto
dai quali sabato sbarcò parte
quipaggi, non avvenne alcun al-
tamento. Però a bordo dei piro-
el Lloyd che si trovano in Punto
oltre ai nostromini vi sono anche
vecchi marinai.
a parte dell'equipaggio del «Koer-
in disarmo all'Arsenale - la quale
partecipato allo sciopero è stata
data sugli altri piroscafi sociali.
enimenti sociali. Gran folla di e-
signorine e di giovanotti inter-
ersera alla festa delle bambole
dal Circolo Armonia. Alla qua-
presero parte oltre 90 coppie e la
i protrasse fino a tarda ora.
izioni varie. Ci pervennero:
onorare la memoria del signor
pe Macerata, dalla famiglia Frei-
cor. 20 a favore della Guardia
; dai sig.i Luisa e comm. Oscar
mo cor. 30, a favore della Direz.
di pubb. beneficenza; dal signor
cor. 10 a favore dell'Ospitale
ico; dal sig. Vittorio Grego cor.
vore dell'Assoc. ital. di benefi-
dal sig. G. Castelbolognese cor.
vore della beneficenza israelitica.
norare la memoria della signora
na ved. Gallovich, dalla famiglia
cor. 15 a favore del gruppo
» della Società degli impiegati

vore delle famiglie delle vittime
iornate del febbraio 1902, da Rus-
0.50.
la „Previdenza" pervennero dalla
Popolare, quale contributo pro 1906
.
**colmo di burocrazia doganale al
franco.** Che la burocrazia doga-
Punto franco, fosse, e sia sem-
nta fino ai limiti dell'enorme, è
he tutti i negozianti di Trieste
sanno; ma che questa burocrazia
sse al punto di non permettere l'u-
da quel recinto ad un forestiero
te un articolo per il quale questo
iero era più che disposto a pagare
ettivo dazio, è ciò che ancora non
eva!
alle 4.30 pom. un forestiero che
dal Punto franco, dalla porta della
ria, con un ananas in mano fu
to dalla guardia di finanza, nel
ufficio per daziarlo. Colà un'altra
ia di finanza pesò il frutto e ri-
i all'impiegato doganale gli disse
frutto era del peso di 70 deca-
ni acciocchè quell'impiegato gli e-
asse la bolletta di dazio. Questi pe-
icendo che era festa e che l'ufficio
chiuso, (e allora lui che cosa ci sta-
a fare?) rifiutò di estradare la bol-
ta impedendo così al forestiero di u-
ire col suo ananas.
— E come! Dunque non posso uscire
qua?
— Lei sì; ma l'ananas no.
E siccome il forestiero non poteva es-
re disposto a restare al Punto franco,
i contentò di rompere l'ananas sul sel-
iato.
Suicidio. Come narrammo, ieri notte il
ettinaio Giuseppe Folcher, di 32 anni,
bitante in via Cologna N. 25, trangugiò
na forte dose di acido nitrico con l'in-
nzione di finirla con la vita. Venne
rtato subito all'Ospitale, ove fu accolto
la terza divisione e colà ierlaltro
rò.
motivi del suicidio non si cono-
no.
entato suicidio. La domestica Antonia
d'anni 20, occupata presso una fami-
abitante in Piazza della Valle, ieri
pomeriggio ritiratasi nel suo stanzino
ette una buona dose di acido fenico.
ottore della stazione di soccorso, re-
si sul luogo praticò alla K. la lava-
dello stomaco e poi la fece tras-
are all'Ospedale ove fu accolta nella
a divisione. Il suo stato è grave. Non
onoscono i motivi del passo dispe-

aduta mortale. Sulla nostra notizia di
a proposito di quel Martino Vevar
2 anni, manovale da Rastes (Croazia),
ale era stato trasportato all'ospitale
contusione al capo e commozione
brale, e poi morì alle 8 di sera sen-
aver potuto parlare, rileviamo ora
nto segue: Il Vevar che era occupato
lavori ferroviari che l'impresa Kup-
Argemaister e C.i eseguisce in Guar-
a, abitava in una casa a Longera
9. La notte fra il 2-3 corr., egli
all'aperto per un bisogno corporale.
ndendo le scale, però cadde e battè
sta sugli scalini. Ritornò però da
in camera e si coricò, dicendo sol-
a un compagno che era caduto,
che aveva riportato soltanto una
sione. Soltanto alla mattina seguen-
nti dolori di capo e perciò invece
carsi al lavoro restò a letto. Alle
nt. perdette i sensi, perciò il capo
avori Francesco Slocar, lo fece tra-
are con una carretta all'ospitale,
alla sera spirò.
a Eolo e Pluto. Come abbiamo an-
ziato ieri, nel pomeriggio di sabato,
roscafo lloydiano «Koerber» andò ad
eggiarsi alla boa dinanzi all'Arsena-
eri poco dopo il mezzodì, il comando
«Koerber» ebbe l'ordine di condurre
attello sotto la banchina dell'Arsena-
facendosi rimorchiare dal «Pluto», A
ll'ora, la bora imperversava con gran-

de violenza, tanto che appena gli ormeggiatori ebbero sciolto le cime dalla boa, il «Koerber» fu investito da una violenta raffica di bora che lo spinse al largo assieme al «Pluto» che gli stava al fianco. Dopo alcuni minuti visto che il «Pluto» non sarebbe riuscito a rendersi padrone del «Koerber», il comandante di questo fece dar fondo alle ancore, e riuscì così a fermarsi, senza alcuna conseguenza.

Il pericolo corso da due maone e da due marinai. Ieri mattina, da un lungo convoglio di maone dell'impresa adriatica di lavori portuali, che si recava da Panzano a S. Andrea, si staccarono le due ultime maone, che rimaste in balìa del mare, incominciarono ad andare alla deriva. Il comandante del rimorchiatore, avvedutosi del caso, non potendo abbandonare il rimanente del convoglio per andare al ricupero delle due maone, accelerò la marcia del suo battello, anticipando l'arrivo a S. Andrea, dove lasciò le maone e riferì il caso al rappresentante dell'impresa, che fece subito partire al ricupero delle due maone oltre ai primo rimorchiatore anche altri tre vaporetti dell'impresa, che si trovavano colà. Dopo circa due ore, le maone furono trovate in prossimità di Panzano dove il vento, il mare e le manovre di timone dei due marinai le avevano condotte.

Una donna e una bambina travolte da un treno. Iersera verso le 7.45, la casalinga Sabina Marconi, di 29 anni, abitante in via del Lloyd N. 1, rincasava tenendo una sua bambina in braccio. Quando fu dinanzi all'Arsenale del Lloyd, la Marconi attraversò il binario ferroviario, che in quel punto non è chiuso da spranghe, causa i nuovi lavori. La donna era già nel mezzo del binario quando si vide arrivare addosso il treno diretto per Pola. La donna se ne scansò subito ma il suo fazzolettone, che causa la bora s'agitava in aria, s'impigliò nella locomotiva e la donna fu tirata per varii metri in avanti; la bambina restò incolume; la Marconi riportò invece contusioni in varie parti del corpo, specialmente al capo e alle gambe. Con una lettiga fu trasportata all'Ospitale ove fu accolta nella decima divisione.

Grave disgrazia in una cava. Ieri verso le 5 pom. il dottore della Stazione di soccorso, fu chiamato in Guardiella ove in una cava, il manovale Valentino Kargl, di 20 anni, da Wehrenberg, Villaco, mentre lavorava era stato colpito da un masso caduto dall'alto. Il disgraziato aveva riportato la frattura del bacino, lesione gravissima che porta con sè il pericolo di vita. Trasportato all'Ospitale fu accolto nella decima divisione.

Due zuccheriere in tasca. Ieri notte il direttore del caffè «Trieste» in via Belvedere N. 34, Teodoro Marco, fece arrestare il giornaliero Francesco R. di 35 anni, abitante in Gretta, il quale poco prima uscendo dal caffè aveva preso e intascato due zuccheriere del valore di cor. 4.80. Accompagnato all'ispettorato il R. fu trovato in possesso delle zuccheriere, ma egli negò d'averle rubate, dicendo che qualcuno gliele aveva messe in tasca. Fu rilasciato salvo a rispondere in Giudizio.

Malore improvviso. Ieri mattina il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato nella chiesa di S. Antonio Nuovo, ove trovò il manovale Vito Amadio, di 15 anni, abitante in via della Piccola Fornace N. 5, il quale era stato colto da malore improvviso. Il dottore, dopo avergli prestato qualche cura, lo fece accompagnare a casa sua.

Morsa da un cane. Emma Vimer, di anni 37, abitante in via Paduina N. 8, ricorse ieri nel pomeriggio alla Guardia medica perchè era stata morsicata da un cane alla mano destra. Fu medicata.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Romano Voiner di 22 anni, pesatore, abitante via Antonio Caccia N. 5, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Cesare Cossuta di 18 anni, abitante in via dello Scoglio 36, per escoriazioni alla mano sinistra; Luca Cobau di 64 anni, pescatore, abitante a S. Croce 122, che ieri accidentalmente si produsse una ferita al capo. Recatosi poi all'ospedale fu accolto nella decima divisione.

Ricorsero ieri all'Igea: La giornaliera Giuseppina Martinuzzi, abitante in via Ugo Foscolo 2, per una distorsione alla articolazione carpo radiale sinistra; Pietro Brazzanovich, di 6 anni, abitante in via degli Armeni 6, per una ferita lacero contusa alla fronte; Giuseppe Raicevich, di 12 anni, abitante in via S. Michele 14, per una ferita lacera alla palma della mano sinistra; Antonio Grubissich, di 25 anni, marinaio, imbarcato sul bark «Riccardo B.», per una ferita di taglio al piede destro.

Corrispondenza aperta. Ilna. Di solito le commedie dell'amico Testoni sono ritenute signorineggiabili. „Il quieto vivere" non lo è meno delle altre.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.5, ore 2 pom. 4.- C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.-

Ogni giorno una. Tra l'inquilino nuovo e l'amministratore della casa.

L'inquilino: — Ho preso possesso del quartiere da una settimana, e l'ho trovato pieno di scarafaggi. Che cosa ne faccio?

L'amministratore: — Li tenga per un po'; e se il vecchio inquilino non viene a reclamarli, potrà considerarli come sua proprietà.

TEATRI.

Verdi. Pubblico non molto numeroso iersera alla settima rappresentazione dell'«Iris» che, non ostante l'accurata esecuzione da parte della signorina Iksò, del tenore Ventura e dell'Ardito, sollevò il malumore degli abbonati stanchi per le troppo repliche di quest'opera. Questa sera riposo. Martedì terza rappresentazione della «Wally».

Fenice. Ieri sera pubblico molto numeroso accorse alla replica della «Bisbetica domata», la bella commedia di Shakespeare, che s'ebbe dalla coppia Salvini un'interpretazione molto accurata. Comico ed in carattere il Ruta nella parte del vecchio servo. Ammirato l'allestimento scenico. Dopo ogni atto vi furono applausi e chiamate al proscenio.

Anche la recita diurna col vecchio dramma «Il caporale Simon» chiamò gente specialmente nelle gradinate e nel loggione.

Questa sera una commedia brillante: «Il ratto delle Sabine» di Moser e Schönthan. Domani un'interessante interpretazione di Gustavo Salvini: «Il mercante di Venezia» di Shakespeare.

Filodrammatico. Che follone iersera alla replica della esilarante commedia «Florette e Patapon» di Hennequin e Weber! Tutto, tutto occupato: non un posto libero nè in platea nè nei palchi nè in loggione. La scapigliata «pochade» ebbe riconfermato il successo della prima recita; durante tutta la serata fu un fuoco continuo di risate e alla fine di ogni atto vivissimi applausi al Sichel, al Ciarli, alla Zoppetti-Barsi e a tutti gli altri esecutori, che gareggiarono di comicità e di abilità.

* Questa sera dunque il simpatico e bravo Stanislao Ciarli ha la sua serata d'onore, con la briosissima «pochade» di Gavault e Berr: «Meno cinque». È da contare su un pubblico affollato e festante, perchè Ciarli gode larghissima eco di simpatia fra gli «habitués» di queste allegrissime stagioni di prosa.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. - Riposo.
FENICE. Compagnia drammatica di Gustavo Salvini. Ore 8. „Il ratto delle sabine", in 4 atti di Moser e Schönthan.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica di G. Sichel e C.i - Ore 8¾. Pari. „Meno cinque!" in 3 atti di Gavault e Berr.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 37 pass., «Vesta» da Costantinopoli e Fiume con 2 pass.; il pir. inglese «Brescia» da Liverpool e Venezia; e il pir. ellen. «Ionia» da Trebisonda e Corfù con 2 passeggeri.

* Partirono i pir. del Lloyd «Amphitrite» per Alessandria e Costantinopoli; «Imperatrix» per Bombay.

Movimenro dei piroscafi dell'A.-A.
«Georgia» arrivò il 31 a Nuova York. «Sofia Hohenberg» da Nuova York proseguì il 2 da Napoli per Trieste, «Anna» proseguì il 2 da Progresso per Colon, «Dora» carica a Point Pitre per Marsiglia e Trieste, «Lucia» atteso oggi a Martinica, «Clara» proseguì il 1º da Barcellona per Venezia e Trieste, «Emilia» proseguì il 1º da Spezia per Venezia e Trieste, «Federica» arrivò il 31 a Brunswich, «Banana» proseguì il 3 da Fiume per Filadelfia.

4 febbraio

Da CAPODISTRIA.

— Una barca ripescata.
Ieri mattina, a rimorchio del piroscafo «Audax» giunse qui il grosso pontone del Governo marittimo per risollevare il barcone del signor Giacomo Dauro, sommersosi due settimane fa dinanzi al nostro porto. Per mezzo di un palombaro la barca venne assicurata con cavi, passati sotto la sua chiglia, al paranco del pontone, che in breve ora la estrasse dal fondo e la condusse nel porto, ove turata alla meglio la falla al suo fianco sinistro, fu in grado di galleggiare. La barca, contenente ancora parte dei massi ond'era carica, sofferse parecchio anche per essere stata sbattuta dai marosi nelle giornate di bora.

— Nuovo orario.
Col giorno di lunedì 5 corr. i piroscafi locali adotteranno opportune modificazioni nel loro itinerario. Nei giorni feriali le prime partenze seguiranno da qui alle 6.30 e 7.30 ant. e nel pomeriggio all'1.30 e alle 4. Da Trieste la prima pomeridiana alle 2.45 e la seconda alle 5.30. Nei giorni festivi la prima corsa da qui nel pomeriggio è fissata all'1.15, la seconda alle 5 e da Trieste l'ultima alle 6 pom. Le altre partenze dell'orario in vigore non subiscono alterazioni.

Da PARENZO.

— Ispezione di un piano stradale.
Presso questo municipio vengono esposti per il corso di otto giorni, decorribili dal 2 corr. alla pubblica ispezione il piano stradale ed allegati riguardanti la costruzione della strada regionale Garbina-Morgani la quale dovrà fornire la platea anche alla ferrovia Parenzo-Canfanaro. Eventuali eccezioni devono essere prodotte alla Podestaria entro il suddetto termine, ovvero alla Commissione all'atto della perambulazione politica.

Da ROVIGNO.

— Per il telefono Trieste-Istria. - Il Lloyd.
Ho intervistato il presidente della Camera di commercio dell'Istria on. Giuseppe Quarantotto sulla sua missione a Vienna. Egli mi disse: Fummo ricevuti, i deputati Pitacco e Rizzi, il comm. Gentilomo, io e il segretario Vrbca con moltissima cortesia dal ministro del commercio. Con molta cortesia egli accolse il memoriale riflettente la domanda che il telefono interurbano in Istria e fra l'Istria e Trieste venisse costruito a tutte spese dello Stato; non ci nascose però che la domanda avrebbe incontrato difficoltà forse insormontabili di esaudimento, trattandosi - disse lui - di linee dalle quali non era lecito attendere un corrispondente utile; e non mostrò di esser smosso da tale suo concetto neppure davanti alle molte obbiezioni che gli furono opposte.

Anche il memoriale contro il trasferimento della sede del Lloyd accolse con molta cortesia. Ma dichiarò ripetutamente che il Governo si disinteressava della questione. Ciononostante, durante l'esposizione abbastanza lunga che gli fu fatta dei pregiudizi che sarebbero derivati tanto alla città di Trieste e all'Istria, come alla Società stessa, trovò modo di esternare la propria opinione «personale» che il trasferimento della sede alla Società non avrebbe nociuto affatto.

Dal complesso ho ritratto la convinzione - finì il presidente della Camera di Rovigno - che la nostra può considerarsi una missione fallita.

Cambio di vocale.

Accanto i morti mi trovi *coll'e*,
Pochi resister mi sanno *coll'o*,
Coll'a gradito a ciascuno sarò.
Spiegazione del giuoco precedente:
MAGO — AGO.

Il numero del lunedì esce in mezzo foglio, causa le esigenze della legge sul riposo domenicale e viene composto nella tipografia Augusto Levi.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

Enrico Staffler

d'anni 70,

spirava quest'oggi nel pomeriggio, munito dei conforti religiosi, dopo lunghe e penose sofferenze.

Gli inconsolabili sottoscritti ne dànno parte agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 4 Febbraio 1906.

MARIA STAFFLER
consorte

Giuseppe, Enrico, Augusto, Gualtiero, Giorgio, Oscarre figli
Giulia ved. **Scholz**, **Vittoria**, **Angelica**, **Emilia** mar. **Grimme** figlie
Bice Staffler-Catolla, **Virginia Staffler-Leban**, **Lina Staffler-Benvenutti** nuore
Cap. **Ermenegildo Grimme** genero

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

†

VITTORIA Ved. PERTOLDI

dopo lunghe ed atroci sofferenze sopportate con santa rassegnazione spirava stamane munita dei conforti religiosi.

Le sottoscritte immerse nel più profondo dolore, anche a nome degli altri congiunti, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 4 Febbraio 1906.

Famiglie SPONGIA e HOLLUSCKA.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

†

GIOVANNA Ved. GALLOVICH

dopo brevissima malattia rese serenamente oggi a Cherso la sua bell'anima a Dio, nell'età d'anni 69.

Gli addoloratissimi figli **Giovanni** e **Giuseppe**, le nuore **Paola** e **Berta**, nonchè i nipoti **Giampaolo, Emma** e **Gastone** e la sorella **Maria**, dànno parte dell'irreparabile perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

CHERSO, li 3 Febbraio 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la cara memoria della nostra indimenticabile

GUGLIELMA

e ci sentiamo in dovere di ringraziare specialmente l'esimio medico **Dr. Ettore conte de Ferra** per le sue amorevoli prestazioni.

La S. Messa in suffragio della cara estinta sarà celebrata Sabato 10 corr. alle ore 9 nella chiesa di S. Antonio nuovo.

ANGELO RUTTER e Famiglie MAITZEN.

Francesca Spangher

dopo lunghe sofferenze spirava quest'oggi nel bacio del Signore.

Le figlie **Maria Calliterna, Albina ved. Gherghio**, le sorelle **Angelina Zoff** e **Maria ved. Cosolich**, a nome pure degli altri congiunti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

Trieste 4 Febbraio 1906.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

SOFIA BRANDOLIN

nata CARAVOPULO

spirava questa mane dopo brevi sofferenze munita dai conforti religiosi.

Gli addolorari figli **Silvio** e **Achille** (assenti) **Sofia maritata Semeniz**, partecipano si dolorosa perdita ai parenti e amici.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

COMUNICATO*)

Pieno di rispetto per ogni altro Operaio, dico a E. Chiussi, E. Pinguentini e S. Pagnini; che stava nel loro diritto, non favorire i Marittimi nella loro lotta contro il capitale; ma che si sarebbero pure meritata un po' di stima dal ceto che vogliono capitanare, se le loro decisioni non le avessero date alla stampa. Però sbaglino pure i sunnominati signori; noi non sbaglieremo in ciò! Combatta una categoria operaia qualunque per un proprio diritto; noi saremo con quella *come sempre.*

Per il Comitato
F. Castro.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

PRIMARIA ditta cerca praticante distinta famiglia, con paga, cognizione lingua tedesca, bella calligrafia. — Offerte sub „Schwammhaus" Piccolo. 4485

LO stabilimento triestino di Panificio cerca prontamente chauffeur per condurre automobile elettrico. 4915

COMPOSITORE tipografo per italiano, serbo-croato, capace, con buoni certificati, perfettamente sano, preferibilmente celibe o senza figli, può trovare pronto, stabile collocamento. Indirizzo al Piccolo. 4856

SIGNORINA **per negozio fino, con buoni attestati scolastici, perfetta conoscenza italiano, tedesco, cercasi per pronta assunzione. Indirizzo al Piccolo.** 4776

ESPERTO viaggiatore per Dalmazia, Erzegovina, eventualmente Istria e Bosnia vorrebbe cambiare posto. Gentili offerte sub „Dalmat" al Piccolo. 7462

ISTRUZIONE

CERNÈ (Cassa risparmio 2). Lingue italiana, tedesca, corrispondenza, tenitura libri. 4683

THE Berlitz School, via S. Nicolò 32. Insegnasi inglese, francese, italiano, tedesco, spagnolo, croato, in classe, privatamente, domicilio. Professori delle relative nazioni, tutti abilitati. 7513

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione ballo Giulio Modugno. 4921

SIGNORINE Signori, ore 7, istruzione Boston e Weukerka, Chiozza 7. Pietro Modugno. 4796

LEZIONI separate danza qualunque ora del giorno, Chiozza 7. Pietro Modugno. 4796

AFFITTANZE

AFFITTANSI causa trasferimento due stanze ammobiliate, prezzo mite, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4733

500 corone affittansi 2 belle stanze adatte uso scrittoio, casa nuova, I piano, entrata libera, gas. Rivolgersi al portinaio via Farneto 3. 7448

TRATTORIA in centrica posizione, da affittare o vendere. Deposito birra Valdirivo 24. 7253

30 fiorini affitta signora sola stanzetta ammobiliata, buon costo. Indirizzo Piccolo. 4640

STANZA bene ammobiliata, chiara, stufa, secondo piano, affittasi distinto signore. Rivolgersi (fra Stadion-piazza S. Francesco) via della Crociera 8, al portinaio. 7329

SIGNORE solo cerca quartiere tre quattro stanze, accessori, vicinanze Tergesteo, per febbraio o agosto. Risposta al Piccolo sub „Signore solo". 7486

SIGNORE cerca compagno quartiere, preferenza impiegato al quale si cederebbero due stanze vuote. Offerte sub „A. Z." posta restante centrale. 7563

DA affittare grande magazzino, annesso scrittoio, gas, conduttura acqua; bella posizione. Indirizzo Piccolo. 4503

CERCASI prontamente quartiere casa moderna, centro, primo, 2 camere, camerino, cucina, closet. Indirizzo Piccolo. 4806

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO **orologio argento con catena e medaglia d'oro. Onesto trovatore portandolo Piccolo riceverà generosa mancia.** 4900

DIVERSI

FELICE incontro! Non più uno sguardo di conforto, ahi! speme mia delusa. Destino. 4922

VERGISSMEINNICHT. Siete partito? Se fedelissimo scrivete facendovi conoscere. Rosa. 4924

EGART. Per me impossibile parlare con Lei. Fontana. 4923

SIGNORE 35 anni desidera incontrare pronto matrimonio cuoca cameriera piccola dote. Offerte centrale posta restante 1901 verso scontrino. 4918

VINO istriano originale di proprio prodotto, per osti a 26. Via Fontanone 15. 4633

POSSIDENTI, capitalisti triestini, aventi beni Venezia, rivolgansi alle amministrazioni Fumagalli, Venezia, Casella propria, telefono 981. 4486

CREDITO personale sopra cambiali verso cauzione oppure Lombardi, eventualmente anche senza garanzia, favorevole scontazione, fruttificazione dei depositi. Corrispondenza inglese, francese, tedesca. Bankfiliale Vienna, VI Bezirk, Getreidemarkt 13. 3981

ISTANZE affari militari, concessioni industriali, ricorsi, fassioni ecc., redigonsi. Ufficio via Sebastiano 1, I, dalle 4 alle 7 pom. 7356